

30 gennaio/...ottobre 1926 – 7° CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO

Stampa: litografica nn. 324, 326, 327; calcografia gli altri

Fogli: 50 x 4 per i nn. 192, 194, 195; 50 x 2 gli altri

Filigrana: corona nn. 192, 194, 195; senza filigrana gli altri

Dentellatura: 14 a pettine (nn. 192, 194 e 195); 11 lineare (nn. 198 e 199); 13 ½ lineare (nn. 193, 196 e 197)

Date di emissione: nn. 192, 194, 195, 196 e 199, 30 gennaio 1926; nn. 193 e 198, 4 ottobre 1926; n. 193, ottobre 1926

Validità: 31 dicembre 1927

Disegnatore: Duilio Cambellotti (n. 192); Francesco Blasi (n. 194); E. Del Neri (n. 195); Giovanni Guerrini (nn. 193 e 198, 197); Aldo Rizzini (nn. 196 e 199)

Tiratura: 500.000 serie (dentellature varie); dei valori minori furono stampati quantitativi maggiori. Non si conosce la tiratura del n. 196.

- 192 20 centesimi, S. Francesco pellegrino in Terra Santa e la visione di Gerusalemme e del Calvario
- 193 30 centesimi, Figura del Santo e Chiesa della Porziuncola, dent. 13 ½
- 194 40 centesimi, Convento di S. Damiano ad Assisi



- 195 60 centesimi, Convento e Basilica di Assisi
- 196 lire 1,25 (dentellato 13 ½), Morte del Santo
- 197 lire 5 + 2,50, Figura del Santo e Chiesa della Porziuncola



- 198 30 centesimi (dentellato 11), Figura del Santo e Chiesa della Porziuncola
 199 lire 1,25 (dentellato 11), Morte del Santo



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo del n. 197 venne devoluto agli enti promotori dell'emissione.

Saggi e prove: note prove d'archivio dei nn. 192, 193, 196 e 197. Inoltre – ancora del n. 197 - è conosciuta una prova d'archivio nel colore oliva, adottato per le colonie ma senza la relativa soprastampa.

Varietà: l'operazione della dentellatura, eseguita con il sistema lineare, favorì il sorgere di numerosi esemplari privi di dentellatura da uno dei lati, da due lati o con dentellatura fortemente spostata. Segnaliamo: n. 196 non dentellato da uno dei quattro lati o dentellato solo orizzontalmente oppure con dentellatura orizzontale cieca o fortemente spostata. Una limitata parte delle tirature dei valori da 30 c. (nn. 193 e 198) e da 1,25 lire (nn. 196 e 199) fu stampata su fogli recanti in filigrana l'indicazione "MINISTERO FINANZE", visibile nei margini verticali od orizzontali dei fogli.

Coppie tête-bêche con interspazio di gruppo: la provvista di stampa eseguita nel 1927 dei nn. 196, 198 e 199 fu eseguita in fogli di 100 composti da due gruppi di 50 (5 x 10) capovolti uno rispetto all'altro. Di qui l'esistenza di coppie tête-bêche i cui esemplari sono separati dallo spazio di gruppo.

Provviste di questi valori furono soprastampate per le Colonie.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

...marzo/...novembre 1926 – TIPO FLOREALE, NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: n. 200, giugno 1926; n. 201 e 202, marzo 1926; n. 203, novembre 1926

Validità: nn. 200/202, 31 dicembre 1930; n. 203, 31 dicembre 1929

200	25 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III
201	75 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III
202	1,25 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III
203	2,50 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi valori furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero

Saggi e prove: note prove di archivio.

Varietà: noti esemplari con varietà di stampa o con stampa parziale.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

....luglio 1926 – TIPO MICHETTI, NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: luglio 1926

204 20 centesimi,. Effigie di Vittorio Emanuele III

205 60 centesimi,. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questi valori furono emessi per adeguare i tagli ad alcune tariffe e, in alcuni casi, per rispettare i colori stabiliti dall'Unione Postale Universale nei riguardi dei francobolli per le corrispondenze da spedire all'estero.

Del valore da 60 centesimi esiste una falsificazione dell'epoca realizzata a Roma nel 1927 per frodare la posta. Allo stato di nuovo, questo falso è molto comune.

Saggi e prove: note prove di archivio.

Varietà: noti esemplari con varietà di dentellatura o di stampa o con stampa parziale.

26 ottobre 1926 – MILIZIA, PRIMA SERIE

Stampa: calcografica

Fogli: 50 es.

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 11 lineare

Tiratura: nn. 206/207, 200.000 es.; n. 208, 150.000; n. 209, 100.000

Validità: 29 febbraio 1928 (gg. 492)

Disegnatore: Enrico Cavalletti

Incisore: A. Repettati

- 206 40 centesimi + 20 centesimi, Veduta di Castel S. Angelo
- 207 60 centesimi + 30 centesimi, Veduta dell'Acquedotto Claudio
- 208 lire 1,25 + 60 centesimi, Veduta del Campidoglio
- 209 lire 5 + lire 2,50, Veduta di Piazza e Porta del Popolo



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo fu stabilito a favore dell'Opera di Previdenza della M.V.S.N.

Altre serie dedicate all'Opera Previdenza Milizia sono state emesse l'01.3.1928 (la seconda), l'01.07.1930 (la terza) e l'01.07.1935 (la quarta).

Saggi e prove: sono noti saggi e prove d'archivio.

Varietà: sono note varietà di dentellatura di limitato valore.

Una tiratura di questi valori, in colori mutati, fu soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie.

Il Mausoleo di Adriano venne chiamato Castel S. Angelo dopo l'apparizione di un Angelo, nel VI secolo.

E' errore comune ritenere che Piazza del Popolo sia stata chiamata così perché lì avvenivano le riunioni della cittadinanza in occasioni particolari (ad esempio l'impiccagione dei condannati a morte).

La piazza (e quindi la Porta) che la separa dall'attiguo Piazzale Flaminio (da cui parte la via Flaminia) prendono invece il nome da "populus" che in latino vuol dire "pioppo".

Fin lì, infatti, arrivavano gli alberi; poi cominciava la radura su cui sorsero le prime abitazioni della zona.

17 marzo/10 ottobre 1927 – CENTENARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO VOLTA

Stampa: litografica

Fogli: 60 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare

Tiratura: n. 210A, 480 es.

Date di emissione: nn. 210 e 213, aprile 1927; n. 211, 8 settembre 1927; n. 212, 17 marzo 1927; n. 210A, 10 ottobre 1927

Validità: 31 marzo 1928

Disegnatore: Giulio Cisari

210 20 centesimi, Busto marmoreo dello scienziato, stampato in colore carminio

211 50 centesimi, Busto marmoreo dello scienziato

212 60 centesimi, Busto marmoreo dello scienziato

213 1,25 lire, Busto marmoreo dello scienziato



210A 20 c. Busto marmoreo dello scienziato, stampato in colore violetto



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

I 20 centesimi di colore violetto (n. 210A) sono francobolli provenienti da fogli delle provviste destinate alle Colonie che – per errore - non sono stati soprastampati.

Questo francobollo venne stampato in violetto, invece che in carminio vivo per essere poi soprastampato con il nome delle colonie italiane in Africa ed essere usato in quei territori.

Otto fogli sfuggirono però alla soprastampa e, per circa sessanta anni, questi francobolli vennero trattati sul mercato senza incontrare particolare favore e interesse.

Le lente modificazioni, negli anni, delle quotazioni di catalogo documentano questa contenuta richiesta: 6.000 lire nel 1960, 15.000 nel 1965, 40.000 nel 1970, 55.000 nel 1975, 80.000 nel 1980 e 300.000 nel 1985.

Il ritrovamento, a Roma, nel 1986, nell'eredità paterna ricevuta da una anziana signora, di un foglio intero di questo francobollo, alimentò un improvviso interesse da parte di mercanti e collezionisti ed un improvviso (e poco spontaneo) incremento delle quotazioni.

Una nova interpretazione del francobollo favorì l'inserimento del 20 centesimi violetto nella collezione dei francobolli del Regno d'Italia - anziché in quella delle varietà delle colonie italiane -. L'oggettiva scarsità di tali esemplari disponibili sul mercato facilitò l'aumento delle quotazioni di questo francobollo: sui vari cataloghi italiani la quotazione salì a 6.500.000 nel 1990, a 13.500.000 nel 1995 ed a 21.000.000 nel 2000 (sempre per prezzi in lire).

Del n. 210A passato per posta sono note una quartina su lettera da Roma, 24 ottobre 1927, due lettere "bicolori" affrancate con entrambi i 20 centesimi, quattro lettere con l'esemplare in affrancatura mista con altri francobolli, due cartoline e poco altro.

Il n. 211 fu emesso più tardi rispetto agli altri poiché, nel frattempo, il porto delle lettere per l'interno era stato ridotto da 60 c. a 50 c.

Provviste dei nn. 210, 211 e 213 furono allestite in colori diversi e soprastampate per le Colonie.

Varietà: note numerose varietà di dentellatura e alcune di stampa di valore modesto.



Rara prova d'archivio del 20 centesimi su carta con filigrana

Alessandro Volta (Como 1745-Comnago 1827), fisico e fondatore dell'elettrologia moderna, nel 1775 inventò l'elettroforo perpetuo, antesignano delle macchine ad influenza.

Nel 1776 scoprì il gas metano, che poi utilizzò in un "accendi lume" elettrico e nell'"eudiometro" da lui stesso ideato.

Compì studi sul condensatore elettrico e sull'uniforme dilatazione dell'aria e del vapore acqueo.

In seguito, prendendo spunto dalle esperienze di Galvani, portò a compimento le ricerche che lo condussero all'invenzione della pila, di cui diede notizia il 20 marzo 1800.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

9 aprile/13 novembre 1927 - NUOVA EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE III (“TIPO PARMEGGIANI”)

Stampa: calcografica

Fogli: 100 esemplari n. 214; 50 esemplari nn. 216 e 217; 100 o 50 esemplari n. 215

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 11 lineare

Date di emissione: n. 214, 13 novembre 1927; nn. 215 e 217, 9 aprile 1927; n. 216, 16 settembre 1927

Validità: 31 dicembre 1929 per i nn. 215 e 217; 31 dicembre 1930 per i nn. 214 e 216

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: Alberto Repettati

214	1,75lire, Effigie di Vittorio Emanuele III
215	1,85 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III
216	2,55 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III
217	2,65 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: note diverse varietà di dentellatura. Fra esse segnaliamo l'1,75 lire non dentellato o con dentellatura mista 11 x 13 ½ e 13 ½ x 11 provenienti soltanto dalle tirature del 1927; il 2,55 lire non dentellato di cui è noto un solo esemplare nuovo e il 2,65 lire privo di dentellatura.

Coll.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI

Visita il nostro sito

www.coll.it

Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

16 agosto 1927 – 50 CENTESIMI TIPO PARMEGGIANI MODIFICATO

Stampa: litografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Data di emissione: 16 agosto 1927

Validità: 31 dicembre 1928

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: Alberto Repettati

218 50 centesimi bruno e grigio, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Gradazioni di colore: talune tonalità scure del centro sono interessanti ma si prestano ad equivoci e sono difficili da determinare con certezza.

Varietà: note varietà di stampa e di dentellatura. Fra esse segnaliamo gli esemplari con doppia stampa della cornice e/o del centro.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

21 agosto 1927 – TIPO MICHETTI, NUOVO VALORE

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Date di emissione: 21 agosto 1927

219 25 centesimi,. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: note prove di archivio.

Coll.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI

Visita il nostro sito

www.coll.it

*Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

1 marzo 1928 – SECONDA MILIZIA

Stampa: calcografica

Fogli: 50 es.

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 11 lineare

Validità: fino al 31 agosto 1930 (gg. 919)

- 220 30 centesimi + 10 centesimi, Veduta di Castel S. Angelo già Mausoleo di Adriano
221 50 centesimi + 20 centesimi, Veduta dell'acquedotto Claudio
222 1,25 lire + 50 centesimi, Veduta del Campidoglio
223 5 lire + 2 lire, Veduta di Piazza e Porta del Popolo



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Sono noti usi precedenti al 1° marzo. Il sovrapprezzo venne destinato a favore dell'Opera di Previdenza della M.V.S.N. Una tiratura di questi francobolli, stampati in colori diversi, ricevette soprastampe per essere utilizzate nelle Colonie (cfr. sotto).

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: esistono con soprastampa "Saggio"; sono note prove d'archivio.

Varietà: sono note alcune varietà di dentellatura.

IDEM, COLORI DIVERSI

- 220A 30 centesimi + 10 centesimi, carminio e nero
- 221A 50 centesimi + 20 centesimi, violetto e ardesia
- 222A 1,25 lire + 50 centesimi, bruno e azzurro
- 223A 5 lire + 2 lire, oliva e nero

Si tratta di francobolli destinati alle Colonie e rimasti senza soprastampa. Si conoscono solo poche serie e sono tra i francobolli più rari dell'Area italiana.



Associazione Filatelica Numismatica Italiana
"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

....giugno 1928 - TIPO PARMEGGIANI MODIFICATO, NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Data di emissione: giugno 1928

Validità: 31 dicembre 1930

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: Alberto Repettati

224 7 ½ c. Effigie di Vittorio Emanuele III

225 15 c. Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il valore da 7 ½ c. poteva essere utilizzato dagli editori per la spedizione di stampe propagandistiche.

Saggi e prove: sono note prove d'archivio.

Varietà: sono note varietà di dentellatura.

4 agosto 1928/21 settembre 1928 - IV CENTENARIO DELLA NASCITA DI EMANUELE FILIBERTO E X ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA NELLA I GUERRA MONDIALE

Stampa: tipografica

Fogli: 50 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 11 lineare per i nn. 226, 227, 228 e 229; 13 ½ lineare per i nn. 230, 231 e 232; 14 a pettine per i nn. 233/238

Date di emissione:

n. 226, 4 agosto 1928; n. 227, 4 agosto 1928; n. 228, 4 agosto 1928; n. 229, 7 agosto 1928;
n. 230, 4 agosto 1928; n. 231, 4 agosto 1928; n. 232, 4 agosto 1928; n. 233, 17 settembre 1928;
n. 234, 17 settembre 1928; n. 235, 27 luglio 1927; n. 236, 18 settembre 1928;
n. 237, 21 settembre 1928; n. 238, 4 agosto 1928.

[nn. 226/28, 230/232 e 238 il 4 agosto 1928; n. 235 il 27 luglio 1927; nn. 229 il 7 agosto 1928; nn. 233 e 234 il 17 settembre 1928; n. 236 il 18 settembre 1928; 237 il 21 settembre 1928]

Validità: 31 dicembre 1929 (da 467 a 523 giorni)

Disegnatore: Giulio Damilano per i nn. 351/353 e Ferdinando Serracchiani per gli altri

Incisore: A. Repettati

226 20 c. Emanuele Filiberto in armatura
227 25 c. Emanuele Filiberto in armatura
228 30 c. Emanuele Filiberto in armatura
229 5 lire Emanuele Filiberto in armatura



- 230 20 c. Emanuele Filiberto in armatura, [dentellatura 13 ½]
- 231 25 c. Emanuele Filiberto in armatura , [dentellatura 13 ½]
- 232 30 c. Emanuele Filiberto in armatura , [dentellatura 13 ½]



- 233 50 c. Monumento del Duca e fante della Guerra 1915-1918
- 234 75 c. Monumento del Duca e fante della Guerra 1915-1918
- 235 1,25 lire Monumento equestre di Torino, opera di Carlo Marocchetti
- 236 1,75 lire Monumento del Duca e fante della Guerra 1915-1918



- 237 10 lire Monumento del duca e fante della Guerra 1915/18
 238 20 lire Monumento equestre di Torino, opera di Carlo Marocchetti



- 235A 1,25 lire Monumento equestre di Torino, opera di Carlo Marocchetti, [dentellatura 13 ½]

Per un grosso equivoco durato tantissimi anni, questo francobollo è stato ritenuto una varietà mentre i valori da 20, 25 e 30 centesimi, anch'essi con la medesima dentellatura 13 ½, erano inseriti nella serie tipo



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il francobollo da 30 centesimi con il centro capovolto è uno dei pochi casi in cui si presenta questo errore in francobolli italiani.

Di questa rarissima varietà, venduta in un numero limitatissimo di esemplari e solo in provincia di Bologna, si conoscono pochi esemplari usati, pochissimi esemplari nuovi (di cui solo due con piena gomma) ed uno solo su corrispondenza viaggiata (una cartolina).

Saggi e prove: esistono con soprastampa “Saggio”, si conosce un saggio del 50 c. azzurro e nero con effigie di Emanuele Filiberto, su carta patinata, dentellato 14, di tipo non adottato. Sono note prove d’archivio.

Varietà: note numerose varietà di dentellatura. Le operazioni di stampa, eseguite in due tempi, hanno originato, l’importante varietà “centro capovolto”.

Emanuele Filiberto, duca di Savoia (Chambéry 1528-Torino 1580), figlio di Carlo II, venne inviato nel 1545 presso la corte imperiale di Carlo V di Spagna. Prese parte alle guerre contro i protestanti tedeschi e, nel 1552, contro i francesi in Italia. Nel 1553 fu luogotenente generale nelle Fiandre e, al comando dell’esercito, conquistò la città di Hesdin.

Nello stesso anno morì il padre e, sistemata la reggenza del Piemonte, continuò ad impegnarsi nelle guerre nel nord Europa; nel 1556 divenne Governatore dei Paesi Bassi.

Nel 1557, riprese la guerra contro i francesi, Emanuele Filiberto ottenne la decisiva vittoria di S. Quintino e concluse la pace di Chateau Chambrésis. Nel 1559, sposata Margherita, sorella di Enrico II, re di Francia, tornò nei suoi possedimenti, intraprendendo una vasta opera di restaurazione dell’autorità statale.

Nel 1575 ottenne la definitiva liberazione del territorio dalla Francia e dalla Spagna, imponendo, tra l’altro, l’uso dell’italiano negli atti pubblici.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

4 gennaio 1929 – CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI VITTORIO EMANUELE II

Soggetto: ritratto del Sovrano

Stampa: rotocalco

Fogli: 100 x 2 (x 2)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a blocco

Disegno: Giulio Cisari

Validità: 31 dicembre 1929 (gg. 362)

239 50 centesimi + 10 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo fu destinato a favore del Comitato reduci di guerra.

Questo valore è il capostipite dei francobolli italiani stampati in rotocalco e con dentellatura a blocco.

Saggi e prove: noti con soprastampa “Saggio”.

Il 28 ottobre 1928 venne inaugurato a Roma, in sostituzione della vecchia Officina Carte Valori di Torino, il nuovo Istituto Poligrafico dello Stato.

Questo è dunque il primo francobollo stampato nello stabilimento romano, con le nuove macchine da stampa in rotocalcografia, in grado cioè di usare i cilindri e non più le tavole piane.

Tutti francobolli successivi vennero realizzati dall'I.P.S. - Officina Carte Valori – Roma, salvo alcune eccezioni.

4 febbraio 1929 - TIPO PARMEGGIANI MODIFICATO, NUOVI VALORI

Stampa: tipografica

Fogli: 100 x 4

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a pettine

Data di emissione: 4 febbraio 1929

Validità: 31 dicembre 1930

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: Alberto Repettati

240 15 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III

241 35 centesimi, Effigie di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Saggi e prove: sono note prove d'archivio.

Varietà: sono note varietà di scarsa rilevanza



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

.....gennaio 1929 - NUOVA EFFIGIE DI VITTORIO EMANUELE III (“TIPO PARMEGGIANI”), VALORE DA LIRE 1,75 CON NUOVA DENTELLATURA

Stampa: calcografica

Fogli: di 100 esemplari

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 13 ³/₄

Date di emissione: gennaio 1929

Validità: 31 dicembre 1930

Disegnatore: Carlo Parmeggiani

Incisore: Alberto Repettati

242 1,75 lire, Effigie di Vittorio Emanuele III dentellato 13 ³/₄



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questo rarissimo francobollo, uno dei più importanti della collezione del Regno d'Italia, è stato usato solo a Bologna, Roma, Caltanissetta ed Enna.

Saggi e prove: note prove d'archivio.

Varietà: è stato stampato sia in colore bruno che in colore bruno grigiastro. E' noto anche un solo esemplare stampato su carta con filigrana lettere.

21 aprile 1929/14 agosto 1942 – IMPERIALE (NUOVA SERIE ORDINARIA)

Stampa: rotocalco

Fogli: 100 x 2 (x 2)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a blocco

Date di emissione dei valori complementari: n. 242A, 30 settembre 1930; n. 250, 16 dicembre 1930; n. 259, 14 agosto 1942.

validità: nn. 242A e 252, fino 30 settembre 1940; gli altri fino al 30 giugno 1946, ma tollerati anche per l'intero mese di luglio.

disegnatori: P. Paschetto e G. Cisari

- 242A 2 centesimi, Stemma
- 243 5 centesimi, Lupa di Roma
- 244 7 ½ centesimi, Giulio Cesare
- 245 10 centesimi, Imperatore Augusto
- 246 15 centesimi, Italia Turrata
- 247 20 centesimi, Giulio Cesare



- 248 25 centesimi, Effigie di profilo di Vittorio Emanuele III
- 249 30 centesimi, Effigie di fronte di Vittorio Emanuele III
- 250 35 centesimi, Italia Turrata
- 251 50 centesimi, Effigie di fronte di Vittorio Emanuele III
- 252 75 centesimi, Effigie di profilo di Vittorio Emanuele III
- 252A 1 lira, Effigie di profilo di Vittorio Emanuele III



- 253 1,25 lire, Effigie di profilo di Vittorio Emanuele III
- 254 1,75 lire, Imperatore Augusto
- 255 2 lire, Italia Turrata
- 256 2,55 lire, Lupa di Roma
- 256A 3,70 lire, Lupa di Roma
- 257 5 lire, Lupa di Roma



- 258 10 lire, Italia Turrata
- 259 20 lire, Giulio Cesare
- 260 25 lire, Imperatore Augusto
- 261 50 lire, Effigie di profilo di Vittorio Emanuele III



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Questa emissione, che ha contraddistinto un'epoca, fu prodotta in grandi quantitativi e continuamente per cui molte tirature successive sono differenti da quelle originarie. L'intenso l'uso di questi francobolli nei periodi bellici (guerre d'Africa, di Spagna, secondo conflitto mondiale ecc.) è documentato dall'estesa gamma di annullamenti di Posta Militare. Molti esemplari ricevettero soprastampe di vario tipo per essere utilizzati in particolari momenti e territori.

Il valore da 50 centesimi venne falsificato per frodare la posta. Se ne conoscono due differenti falsificazioni.

La prima, realizzata in litografia a S. Giovanni Vesuviano, nel 1931, è dentellata 12 1/4; la seconda venne eseguita in tipografia, a Milano, utilizzando cliché di zinco ed è dentellata 11.

Sono entrambe abbastanza interessanti..

Saggi e prove: noti con soprastampa "Saggio" o "Campione".

Varietà: note varietà di stampa, di carta e di dentellatura.

La data dell'emissione (21 aprile) coincide con il "Natale" di Roma (cioè la data in cui la tradizione fa risalire la fondazione della città).

Il 2 centesimi, emesso il 16.12.1930 per soddisfare l'affrancatura ridotta concessa alla corrispondenza Braille, per i ciechi.

Il 5 centesimi era la tariffa per le cedole di commissione libraria per l'interno; il 7½ centesimi per i pieghi di libri spediti dagli editori; il 10 centesimi per le cartoline con la sola firma, le stampe per l'interno e gli estratti conto amministrativi dei giornali; il 15 centesimi le cartoline con 5 parole (limitatamente all'uso all'interno dello stesso distretto postale), le cartoline dirette a militari di truppa e le partecipazioni di nozze, matrimoni, morte, ecc.; il 20 centesimi per pacchetti di peso fino a 50 grammi contenenti libri spediti dalle case editrici e diretti in Jugoslavia ed in Ungheria, i biglietti da visita con 5 parole e le cartoline per il territorio del regno.

Il 25 centesimi era destinato a soddisfare la tariffa delle lettere per il distretto e per quelle dirette ai militari, le fatture commerciali, le stampe per l'estero e le cartoline con 5 parole dirette all'estero; il 30 centesimi le cartoline con testo e la raccomandazione dei pieghi per libri spediti dalle case editrici, il 35 centesimi i campioni senza valori di peso fino a 100 grammi e diretti nell'interno del territorio del regno; il 50 centesimi le lettere per l'interno; il 75 centesimi le cartoline per l'estero; i francobolli da 1 lira le lettere per la Germania ed altri paesi europei alleati.

Il valore da 1,25 lire era destinato a soddisfare la tariffa delle lettere per l'estero, la soprattassa della raccomandata per l'interno e per l'estero e quella dell'espresso per l'interno; 1,75 lire l'intera affrancatura delle lettere raccomandate o espresso per l'interno; il 2 lire le spedizioni di libri, da 1 a 2 chilogrammi, effettuate dagli editori; il 2,55 lire le assicurate fino a 200 lire per l'interno; il 3,70 lire le tessere di riconoscimento postale.

Gli alti valori non corrispondevano a tariffe specifiche o particolari.

Erano usati per le affrancature di pacchi postali di peso elevato o per corrispondenze assicurate per importi elevati o per supplementi di tariffa particolari.

Naturalmente anche tutti questi francobolli si potevano usare anche come complemento di affrancature più alte; le indicazioni che abbiamo dato indicano solo le tariffe cui era destinato il loro uso singolo.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
COLLEZIONISTI**

Visita il nostro sito

www.coll.it

*Contattaci la tua tessera gratuita
personalizzata è già pronta*

Tel. 06-35509025 Fax 06-3017970

e-mail collit@collit.it

1 agosto 1929 – 14° CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ABBAZIA DI MONTECASSINO

Stampa: rotocalco per i nn. 262/267; calcografia per il n. 268

Fogli: 50 x 2 (x 2) per i nn. 262/267; 50 per il n. 268

Filigrana: corona per i nn. 262/267; senza filigrana per il n. 268

Dentellatura: 14 a blocco per i nn. 262/267; 14 lineare per il n. 268

Tiratura: 145.000 serie

Date di emissione: nn. 262/267, 1 agosto 1929; n. 268, 27 settembre 1929

Validità: 31 dicembre 1929 (gg. 153 per tutti valori e 97 per il n. 268)

- 262 20 centesimi, Chiostro dell'Abbazia
- 263 25 centesimi, Morte di S. Benedetto
- 264 50 centesimi + 10 centesimi, Fondazione dell'Abbazia



- 265 75 centesimi + 15 centesimi, Veduta dell'Abbazia
- 266 1,25 lire + 25 centesimi, Chiostro dell'Abbazia
- 267 5 lire + 1 lira, Veduta dell'Abbazia
- 268 10 lire + 2 lire, Immagine di S. Benedetto



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo fu devoluto a favore della Mostra per il lavoro italiano tenutasi a Montecassino. La serie, allestita in altri colori, fu soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie

Tiratura: della tiratura iniziale, 20.000 serie furono cedute al Comitato.

Saggi e prove: noti con soprastampa diagonale "Saggio".

Varietà: il n. 268 è stato stampato anche su carta sottile.

Distrutta durante la seconda Guerra mondiale e ricostruita, l'Abbazia sorge a cinquecento metri di altezza, alla sommità di un'altura calcarea che domina il centro di Cassino, nel Lazio meridionale. Fondata nel 529 da S. Benedetto, divenne importante centro di cultura nel medioevo, soprattutto ad opera dell'Abate Desiderio (seconda metà dell'XI secolo). Montecassino è Abbazia "nullius dioeceseo", con giurisdizione dell'abate sul territorio circostante. Il chiostro dell'Abbazia, illustrato sui francobolli da 20 centesimi e da 1,25 lire + 25 centesimi, è opera del Bramante. S. Benedetto da Norcia (480-547) è il fondatore del monachesimo occidentale. Dapprima eremita nella valle dell'Aniene, presso Subiaco ("sacro speco"), fondò poi a Montecassino il primo monastero benedettino, dettando anche la regola dell'Ordine che da lui prese il nome. S. Benedetto si festeggiava il 21 marzo, primo giorno di primavera. Oggi, S. Benedetto Abate, Patrono d'Europa, si celebra l'11 luglio.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

8 gennaio 1930 - NOZZE DEL PRINCIPE EREDITARIO UMBERTO CON MARIA JOSE' DEL BELGIO

Soggetto: Umberto di Savoia e Maria José del Belgio, con gli stemmi delle due casate

Stampa: rotocalco

Fogli: 50 x 2 (x 2)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 a blocco

Disegni: A. della Torre

Validità: 31 marzo 1931 (gg. 448)

269 20 centesimi, Umberto di Savoia e Maria José del Belgio, [stampato in arancio]

270 50 centesimi + 10 centesimi, Umberto di Savoia e Maria José del Belgio

271 1,25 lire + 25 centesimi, Umberto di Savoia e Maria José del Belgio



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Sono noti usi anteriori alla data stabilita.

Il sovrapprezzo degli ultimi due valori era a favore della Croce Rossa. Gli stessi francobolli recano in basso la dicitura PRO CROCE ROSSA.

La serie fu anche allestita in colori diversi e munita di soprastampe per essere utilizzata nelle Colonie.

Del 20 centesimi si conoscono 50 esemplari stampati in verde anziché in arancio. Provengono da un foglio destinato alle Colonie che non ricevette la soprastampa.

Prove e saggi: noti con soprastampa "Saggio" diagonalmente od orizzontalmente.

Anche questo francobollo, noto come "Nozze verde", come il "Volta violetto" e la serie "Seconda Milizia" in colori diversi, ha goduto di una repentina rivalutazione negli ultimi venti/venticinque anni, dovuta anche alla popolarità ottenuta dai francobolli denominati "naturali", quelli cioè che, per loro particolari caratteristiche (non emessi, varietà di dentellatura, errore di soprastampa o errore di colore), sono stati improvvisamente inseriti come francobolli-tipo nella collezione dei francobolli del Regno d'Italia.

Per il "Nozze verde", le quotazioni sono passate da 1.500.000 lire (nel 1980) a 70.000.000 di lire (nel 2000), a quella odierna di 65.000/75.000 euro.

1 luglio 1930 – MILIZIA, TERZA EMISSIONE

Stampa: calcografia

Fogli: 50 es.

Filigrana: senza filigrana

Dentellatura: 14 lineare

Tiratura: 100.000 serie complete; più alta la tiratura dei bassi valori

Validità: 31 gennaio 1932 (gg. 549)

272 30 centesimi + 10 centesimi, Veduta di Castel S. Angelo, già Mausoleo di Adriano

273 50 centesimi + 10 centesimi, Veduta dell'Acquedotto Claudio

274 1,25 lire + 30 centesimi, Veduta del Campidoglio

275 5 lire + 1,50 lire, Veduta di Piazza e Porta del Popolo



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo era a favore delle Opere di Previdenza della M.V.S.N.

La serie fu anche allestita in colori diversi e soprastampata per essere utilizzata nelle Colonie.

Prove e saggi: noti con soprastampa diagonale "Saggio"



Associazione Filatelica Numismatica Italiana

"Alberto Diena"

Fondata nel 1914

Lungotevere Thaon di Revel, 3 - 00196 ROMA

<http://www.afi-roma.it>

10 luglio 1930 – IV CENTENARIO DELLA MORTE DI FRANCESCO FERRUCCI

Stampa: rotocalco

Fogli: 50 x 2 (x 2)

Filigrana: corona

Dentellatura: 14 lineare

Validità: 31 ottobre 1931 (gg. 114)

Disegnatori: D. Tofani (276/279 e P. A. 18/20) e L. Marchesi (280)

- 276 20 centesimi, Francesco Ferrucci all'assedio di Volterra
- 277 25 centesimi, Maramaldo uccide Francesco Ferrucci
- 278 50 centesimi, Maramaldo uccide Francesco Ferrucci
- 279 1,25 lire, Maramaldo uccide Francesco Ferrucci
- 280 5 lire + 2 lire, Ritratto di Francesco Ferrucci



- P.A. 18 50 centesimi, Statua del condottiero opera di Pasquale Romanelli (Galleria degli Uffizi, Firenze)
- P.A. 19 1 lira, Statua del condottiero opera di Pasquale Romanelli (Galleria degli Uffizi, Firenze)
- P.A. 20 5 lire + 2 lire, Statua del condottiero opera di Pasquale Romanelli (Galleria degli Uffizi, Firenze).



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo del n. 280 era a favore del Comitato per le onoranze a Francesco Ferrucci. I francobolli di P. A. 18/20 sono i primi commemorativi italiani di Posta Aerea.

Una provvista di questi francobolli allestiti in colori diversi e con soprastampa, fu utilizzata nelle isole dell'Egeo.

Saggi e prove: noti con soprastampa diagonale "Saggio".

Francesco Ferrucci (Firenze 1489-Gavinana 1530) capitano dell'esercito di Firenze, nel 1529 combatté contro gli imperiali, difendendo Empoli ed espugnando Volterra.

Nel 1530, nella battaglia di Gavinana (oggi frazione del comune di S. Marcello Pistoiese), rimase gravemente ferito e venne finito da Fabrizio Maramaldo.

La tradizione dice che Ferrucci avrebbe, allora, pronunciato la famosa frase: "...tu uccidi un uomo morto".



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com

21 ottobre 1930 – BIMILLENARIO DELLA NASCITA DEL POETA VIRGILIO

Soggetto: illustrano versi delle opere di Virgilio che sono riportati nella parte inferiore della vignetta

Stampa: rotocalco per i nn. 282/288 e A21/A22; calcografia per i nn. 289/290 e A23/A24

Fogli: 50 x 2 (x 2)

Filigrana: corona nn. 282/288 e A21/A22; senza filigrana nn. 289/290 e A23/A24

Dentellatura: 14 a blocco nn. 282/288 e A21/A22; 14 lineare nn. 289/290 e A23/A24

Validità: 30 novembre 1931 (gg. 406)

Disegnatore: Corrado Mezzana

- 282 15 centesimi, Eleno saluta la partenza di Enea, stampato in bruno
- 283 20 centesimi, Anchise consegna ad Enea il mandato di reggere i popoli
- 284 25 centesimi, Lo sbarco di Enea, tra la foce del Tevere ed il promontorio di Anzio



- 285 30 centesimi, Saturnia, nutrice di messi
- 286 50 centesimi, Allegoria della mietitura
- 287 75 centesimi, Allegoria della famiglia



- 288 1,25 lire, Anchise si propizia gli dei, dopo l'avvistamento dell'Italia
- 289 5 lire + 1,50 lire, Allegoria del focolare e della vita pastorale
- 290 10 lire + 2,50 lire, Turno, re dei Rutili, incita i suoi uomini



P.A. 21	50 centesimi, Giove ed un'aquila in volo sulle vie consolari
P.A. 22	1 lira, Giove ed un'aquila in volo sulle vie consolari
P.A. 23	7,70 lire + 1,30 lire, Giove ed un'aquila in volo sulle vie consolari
P.A. 24	9 lire + 2 lire, Giove ed un'aquila in volo sulle vie consolari



INFORMAZIONI STORICHE E COLLEZIONISTICHE

Il sovrapprezzo dei nn. 289/290 e P.A. 23/24 fu destinato al restauro dei monumenti virgiliani. I francobolli di questa serie sono i primi di Corrado Mezzana, uno dei maggiori artisti e bozzettisti di valori postali.

Una provvista di questi francobolli, allestita in colori diversi e con soprastampa, fu utilizzata nelle Colonie.

Saggi e prove: noti con soprastampa diagonale "Saggio". Esiste un unico esemplare da 15 centesimi stampato in colore ardesia lillaceo: proviene da un foglio di francobolli preparati per l'Eritrea in tale colore e rimasto privo della soprastampa di quella colonia all'interno di un foglio in cui gli altri 49 es. hanno la soprastampa spostata.



Il 403B è un unico esemplare di Eritrea senza soprastampa, da un foglio in cui gli altri 49 es. hanno la soprastampa spostata.

Publio Virgilio Marone (Andes, ora Pietole, presso Mantova, 70 a.C. - Brindisi 19 a. C.) è stato il maggiore poeta latino.

Nelle sue 10 “Egloghe” pastorali (o “Bucoliche”), composte tra il 41 ed il 39 a. C., il poeta unisce all’immaginario mondo della pace arcaica quello della tormentata realtà contemporanea, che è turbata e sconvolta dall’arbitrio, dalla violenza e dalla prevaricazione.

In quest’opera ritorna con frequenza il ricordo dello spoglio subito, insieme ai suoi compaesani, delle terre e dei poderi destinati a compensare i veterani di Cesare.

Successivamente la generosità e la benevolenza di Mecenate ed Ottaviano gli permisero di vivere senza preoccupazioni economiche a Napoli ed a Roma.

Il mutato clima politico e sociale influenza i quattro libri delle “Georgiche”, nei quali Virgilio, con religioso rispetto, osserva il mistero della vita ripetersi e rinnovarsi, per l’opera laboriosa dell’agricoltore.

La sua poesia mantiene i toni nostalgici, nella rievocazione malinconica della pace dei campi che la lontananza idealizza ed ingigantisce.

Dopo la vittoria di Ottaviano su Antonio, riportata nell’anno 31a.C. ad Anzio, iniziò la composizione dell’Eneide, in cui la scelta della celebrazione delle gesta di Enea gli consente di accomunare la glorificazione della famiglia Giulia con l’esaltazione dell’Impero.

Lo spirito antieroico di Virgilio fonde il mondo del mito e della leggenda con le memorie dei popoli italici, esaltando la tradizione di Roma ed interpretandone la storia come un’ininterrotta sequenza di eventi, tutti destinati a preparare la grandezza imperiale.

L’eroismo dei vincitori, così come il sacrificio ed il dolore di vinti, dalle origini della città in poi, sono destinati a preparare l’instaurazione della pace e dell’Impero, secondo la volontà onnisciente ed onnipotente del fato.

Il medioevo e Dante esaltarono la poesia di Virgilio, attraverso la quale la miseria umana si eleva quasi fino alla divinità.

La quarta egloga, ricca di spunti messianici, fu intesa come una profezia della nascita di Gesù Cristo.



STUDIO PERITALE ROMANO

VIA GUIDO BANTI, 34 - 00191 - ROMA - TEL. 06.3331280 - acerruti@katamail.com